

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Partecipazione dei soggetti aventi competenze in campo ambientale ai sensi della normativa sulla VAS

Questionario

Venezia, 13 giugno 2008

La legge regionale n. 11/2004 *Norme per il governo del territorio* prevede, all'articolo 5, che “i comuni, le province e la regione, nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti. L'Amministrazione assicura il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico”.

L'articolo 4 della medesima legge stabilisce che il processo di formazione degli strumenti di pianificazione sia accompagnato dalla Valutazione Ambientale Strategica.

L'articolo 13 del decreto legislativo n. 4/2008 *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*¹ dispone che: “Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione...*omissis*...con l'autorità competente e gli **altri soggetti competenti in materia ambientale, ...omissis**”.

Sulla base di questi elementi, al fine di rendere effettiva e costruttiva la partecipazione dei soggetti aventi competenza in campo ambientale, ci si avvale del presente questionario, al fine di raccogliergli i contributi. Il questionario è strutturato in 6 domande, che fanno soprattutto riferimento alla Relazione Ambientale che accompagna il Documento Preliminare di Piano, reperibile sul sito web www.ptrc.it. Le domande sono sia di carattere chiuso (risposta sì, no), che aperto. Al fine di ottimizzare gli apporti, i suggerimenti e i contributi si prega di giustificare le risposte fornite. In assenza di adeguate motivazioni e suggerimenti concreti, si sarà purtroppo costretti a non considerare la risposta fornita.

Si ringrazia per la collaborazione.

¹ Nonostante, in base al comma 2-ter dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 4/2008, la VAS del PTRC debba essere conclusa ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento, si ritiene utile adottare comunque l'approccio suggerito dal summenzionato decreto per la fase di *scoping*.



3. <i>Problemi ambientali individuati nella Relazione Ambientale (paragrafo 5.3). Esauriscono le criticità ambientali esistenti?</i>		
Componente		
<i>Atmosfera</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Acque</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Suolo</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Natura e biodiversità</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Rifiuti</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Energia</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Rischio tecnologico e naturale</i>	SI NO	Se la risposta è no, quali integrazioni è necessario apportare?
<i>Altre componenti</i>		

<p>4. Problemi ambientali individuati per ciascun ambito di riferimento. <i>Stilare una graduatoria in merito all'importanza della questione nei confronti del PTRC, attribuendo, al massimo, per tutti i problemi, 50 punti complessivi (1 punto: poco importante per il PTRC; 2 punti: mediamente importante per il PTRC; 3 punti: molto importante per il PTRC)</i></p>	<p><i>Punteggio (1, 2, 3 punti. Controllare che la somma sia non superiore a 50 punti).</i></p>
Atmosfera	
Inquinamento in ambito urbano	
Inquinamento da industria	
Inquinamento acustico	
Inquinamento luminoso	
Radioattività	
Inquinamento elettromagnetico	
Inquinamento indoor	
Altri problemi (specificare)	
Acque	
Pressione sullo stato quantitativo	
Criticità del bilancio idrico	
Impoverimento della disponibilità di risorse idriche	
Inquinamento dei corsi d'acqua superficiali	
Inquinamento delle acque costiere	
Inquinamento delle acque sotterranee	
Moto ondoso	
Alterazione dei fondali lagunari	
Inquinamento dei sedimenti presenti nei fondali	
Altri problemi (specificare)	
Suolo	
Subsidenza	
Riduzione dell'apporto solido dei fiumi (volume e granulometria)	
Risalita del cuneo salino	
Impermeabilizzazione dei suoli	
Siti contaminati	
Altri problemi (specificare)	
Natura e biodiversità	
Frammentazione degli ecosistemi	
Stato di conservazione degli habitat e delle specie protette	
Altri problemi (specificare)	



Rifiuti	
Elevata produzione di rifiuti speciali	
Altri problemi (specificare)	
Energia	
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili scarsa rispetto ai target di Göteborg	
Consumi pro-capite di energia elettrica in aumento	
Altri problemi (specificare)	
Rischio tecnologico e naturale	
Presenza di impianti industriali a rischio di incidente rilevante	
Rischio idrogeologico	
Erosione costiera	
Altri problemi (specificare)	

5. La descrizione del contesto è coerente con i problemi ambientali rilevanti(cfr. paragrafo 5.1 e 5.3 della Relazione Ambientale)?	
SI' NO	
<i>Se la risposta è NO, si prega di giustificare</i>	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	



6. Valutazione

Per valutare l'evoluzione del territorio conseguentemente al nuovo PTRC, siete invitati a compilare le tabelle seguenti (in formato A3), una per ciascuno degli aspetti ambientali individuati nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

*In ogni tabella siete invitati ad indicare, in ciascuna riga, le sole **azioni** che presentano effetti **negativi**, con riferimento alla numerazione del quadro sinottico degli obiettivi di Piano, precisando la rilevanza dell'effetto rispetto al tempo, alla reversibilità, alla probabilità di manifestarsi, esplicitando le motivazioni della scelta:*

- +/- effetto positivo o negativo
- D/I effetto differito o immediato
- R/I effetto reversibile (nel breve/medio termine: 5-10 anni) o irreversibile
- M/P effetto molto o poco probabile

Ciascun gruppo potrà esprimersi su quegli aspetti ambientali di cui si ritiene esperto, tralasciando, eventualmente, quei fattori ambientali sui quali non ritiene di avere competenza.

